

Pari opportunità agronomi. Il consiglio dell'Ordine nazionale dei dottori agronomi e dottori forestali ha attivato una commissione pari opportunità, per dare maggiori diritti alle donne agronomo nell'ambito della società civile. «Sono impegnate sul campo per garantire la sicurezza alimentare ai cittadini, per la tutela del paesaggio e dell'ambiente, per supportare le aziende agricole italiane nelle strategie e negli investimenti, e molto altro». Le quattro mila donne agronomo rappresentano il 18% degli iscritti agli ordini dei dottori agronomi e dottori forestali presenti sull'intero territorio nazionale. È un ordine provinciale su dieci ha una presidente donna, mentre i consiglieri in rosa sul territorio nazionale sono il 17%, con una netta prevalenza di presenze negli ordini del Centronord. A livello regionale la Toscana è la regione più «rosa» con 24 donne nei consigli provinciali (con Pisa e Pistoia che hanno il 55%), quindi l'Emilia Romagna con 14 (Ravenna e Ferrara al 33%) e Lazio e Sicilia con 11. «L'agronomo e il forestale», commenta Rosanna Zari, vicepresidente Conaf, «nascono storicamente al maschile e ancora oggi i redditi dei professionisti uomini superano di oltre un terzo quello delle colleghe».

Mario Valdo

© Riproduzione riservata